

Trend confermato negli 8 anni di monitoraggio **Indire**. Il ranking delle aree tecnologiche

# Gli Its del Sud in fascia rossa

## Tra le regioni meridionali solo la Puglia eccelle

**Sono quasi tutti al Nord gli Its con il tasso più alto di percorsi premiati, il 64,8% del totale di quelli monitorati dall'Indire nel suo monitoraggio**

DI EMANUELA MICUCCI

**M**eno di un percorso Its su 3 viene premiato al Sud. Solo la Puglia registra performance eccellenti. Nessun percorso premiato per Molise, Calabria e Sardegna. Sono quasi tutti al Nord gli Its con il tasso più alto di percorsi premiati, il 64,8% del totale di quelli monitorati dall'Indire nell'ultimo Monitoraggio nazionale, quelli cioè che, in relazione ai dati analizzati, accedono a una quota premiale pari al 30% delle risorse nazionali (la premialità). Con Umbria e Piemonte regioni più virtuose, rispettivamente con l'83,3% e con il 78,9% di percorsi premiati. Seguite da Veneto e Lombardia, entrambe con oltre il 65%, ed Emilia-Romagna con il 63,6%. A metà strada il Centro con il 52,9% dei percorsi premiati, in linea con la media nazionale del 54,6%. Un dato, quello della disparità territoriale, che rappresenta un handicap per le ambizioni dei nuovi Its riformati e finanziati dal

Pnrr.

**Al Sud anche il maggior numero** di percorsi critici, quelli nella fascia rossa del ranking: il 17,2%, più del doppio di quelli del Nord (4,3%) e del Centro (8,8%). Il quadro non cambia analizzando gli esiti delle performance dei percorsi Its terminati nel 2013-2020. L'indice di posizionamento complessivo per regione dei percorsi terminati nel 2020, rispetto alla media complessiva dell'Italia del 7,9, vede Piemonte (9,6), Umbria (9,4), Liguria (8,9), Toscana (8,7), Puglia (8,6) Lazio (8,7), Emilia-Romagna (8,6) Veneto (8,5) e Lombardia (8,5) avere le performance migliori, posizionandosi sopra il valore medio, quindi con la maggioranza dei percorsi collocati nelle fasce di eccellenza/sufficienza. A spiccare nel Mezzogiorno solo la Puglia. Al contrario sono sotto media Abruzzo (6,3), Sardegna (5), Campania (5), Calabria (4,7), Sicilia (4,4) e Marche (2,9), tutte regioni del Sud tranne una. Un trend che si conferma negli anni.

**L'indice di posizionamento ottenuto nei 8 anni** di monitoraggio, infatti, con media nazionale pari a 7,5, vede posizionarsi sopra questo indice solo una regione meridionale e ancora una volta la Puglia, seconda con 8,6, dopo l'Umbria (9,3). Seguita da Piemonte (8,5), Emilia-Romagna (8,3), Lazio (8,3), Veneto (8,2), Liguria (8), Friu-

li-Venezia Giulia (7,8), Toscana (7,7). Al di sotto della media troviamo invece tutto il Sud. Dal Molise (7,3) all'Abruzzo (6,9), alla Campania (5,9), fino a Sardegna (4), Sicilia (3,8) e Calabria (2,6). Uniche eccezioni Lombardia (7,4) e Marche (4,7). Con una differenza tra la prima regione, l'Umbria, e l'ultima, la Calabria di ben 6,7 punti.

**Per quanto riguarda invece il ranking 2022** dei 142 percorsi premiati all'interno delle singole aree tecnologiche emerge che l'area Tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con il 64,7% dei percorsi (22 su 34) e le Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali-Turismo con il 56,7% (17 percorsi su 30) sono quelle con la percentuale più alta di percorsi premiati. Mentre Efficienza Energetica è l'area con il tasso più alto di percorsi in fascia critica: il 16,7% (3 percorsi su 18). Per gli ambiti delle Nuove Tecnologie per il Made in Italy emerge che Servizi alle imprese e il Sistema agro-alimentare sono quelli con la percentuale più alta di percorsi in fascia critica, rispettivamente il 15,45 e il 13,5%.

—© Riproduzione riservata—

